

IL CROCIFISSO

Si tratta di un'opera risalente al XV secolo e proveniente da una scuola anonima piemontese. La tecnica di esecuzione è tipica della scultura locale, caratterizzata dalla riproduzione quanto più realistica possibile dei soggetti rappresentati. In questo contesto va a ben posizionarsi questo Crocifisso, realizzato con capelli e barba veri, il torace contratto come nello spasmo del trapasso, i lineamenti sofferenti del volto con la bocca dischiusa, tutto a rappresentare il momento della morte di Cristo e mirabile opera devozionale. Questo Crocifisso trova un degno corrispondente in un'altra chiesa vercellese – San Cristoforo – dove addirittura l'intrico delle vene emerge dalla pelle tirata dai chiodi a tradurre l'estrema sofferenza di Gesù Cristo.